

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA - LATINA

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

ATTI DELLA ASSEMBLEA GENERALE

VERBALE N. 02/2020 del 30 Aprile 2020

DELIBERAZIONE N. 01

OGGETTO: Rendiconto Generale esercizio 2019: Approvazione.

<i>Dimostrazione Della disponibilit� dei fondi:</i>	
Titolo
Capitolo
Categoria
Articolo
Somma stanziata L.
Agg. per storni L.
Somme impegnate L.
Disponibilit� L.
Somma stanziata L.
Dedot. per storni L.
Somme impegnate L.
Disponibilit� L.
Addi

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 11,30 in Video Call Conference Cisco Webex si   riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Generale ordinaria dell'Ente.

PRESENTI

1) Comune di Roma Capitale – Virginia Raggi	Componente	NO
2) CCIAA Roma – Lorenzo Tagliavanti	Componente	NO
3) Comune di Latina – Ernesto Coletta	Delegato	SI
4) Comune di Cisterna di Latina – Alberto Ceri	Delegato	SI
5) Provincia di Latina – Carlo Medici	Componente	SI
6) Comune di Aprilia – Antonio Terra	Componente	NO
7) Comune di Pontinia – Patrizia Sperlonga	Delegato	SI
8) Citta' Metropolitana Roma Capitale – Antonio Talone	Delegato	SI
9) Comune di Pomezia – Luca Tovalieri	Delegato	SI
10) Comune di Sermoneta – Gabriele Menossi	Delegato	SI
11) Comune di Sezze – Sergio Di Raimo	Componente	NO
12) CCIAA Latina – Domenico Spagnoli	Delegato	SI
13) Comune di Sabaudia – Giada Gervasi	Componente	NO
14) Comune di Lanuvio – Luigi Galieti	Componente	NO
15) Comune di Sonnino – Luciano De Angelis	Componente	NO
16) Confesercenti Lazio – Antonio Ciavattini	Delegato	SI
17) Unione Ind.li RM, LT, FR, RI, VT – Corrado Felici	Delegato	SI
17) C.N.A. Latina – Roberta D'Annibale	Componente	NO
18) Federlazio – Claudio Malagola	Delegato	SI

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Dott. Cosimo Peduto, il Vice Presidente Geom. Alessandra Scaraggi ed il Consigliere Dott.ssa Stefania Petrianni. Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Dott. Luciano Mocchi e Dott. Antonello Testa.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Sebastiano Gobbo ed i Componenti Dott. Ignazio Carbone e Dott.ssa Veronica Gacci.

Assiste con funzioni di Segretario Verbalizzante il Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo.

Il Presidente, dopo aver accertato che l'Assemblea Generale, ai sensi dell'art. 10 comma 4 dello Statuto consortile   validamente riunita, essendo presenti 11 Soci rappresentanti il 47,93%, tutti con diritto di voto, cos  come riportato nella Verifica Validit  "All. B1" al verbale, dichiara aperta la trattazione dell'argomento in oggetto.

IL SEGRETARIO

Su relazione del Presidente,

L'ASSEMBLEA GENERALE

- preso atto che questa Assemblea Generale, ai sensi degli art. 9 e 10 dello Statuto consortile vigente, è stata convocata mediante P.E.C. prot. n. 1.690 del 09/04/2020 per il giorno 29/04/2020 alle ore 9,00 e per il giorno 30/04/2020 alle ore 11,00 rispettivamente in prima ed in seconda convocazione;

- vista la deliberazione CdA n. 12 del 30/03/2020 con la quale è stato approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio 2019;

- vista la documentazione relativa al Rendiconto Generale per l'esercizio 2019 composto da Situazione Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione che contengono le seguenti risultanze:

Parte Patrimoniale:

ATTIVO

Attivo Fisso	22.502.989
Attivo Circolante	4.170.434
Ratei e risconti	1.847
	<u>26.675.270</u>

PASSIVO

Patrimonio Netto	16.706.637
Debiti	4.511.923
Ratei e risconti	5.456.710
	<u>26.675.270</u>

Parte Economica:

Valore della produzione	2.503.393
Costi della produzione	<u>(2.625.654)</u>
	(122.261)
Proventi finanziari	1.095
Oneri finanziari	/
	1.095
Risultato prima delle imposte	(121.166)
Imposte correnti	(3.084)
Imposte differite e anticipate	658
Perdita dell'esercizio	<u>(123.592)</u>

- vista la Relazione del Collegio Sindacale al prot. n. 1.740 del 15/04/2020 che, allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- visto l'art.12 c. 3 dello Statuto consortile vigente;

- sentito il parere favorevole del Direttore Generale che procede all'appello nominale dei Soci presenti, verificando che l'Assemblea Generale, ai sensi dell'art.10 c. 4 dello Statuto consortile è validamente riunita, con i seguenti voti espressi in forma palese per alzata di mano a seguito di appello nominale;

– favorevoli: n. 7 (sette) e precisamente: Comune di Latina, Provincia di Latina, Comune di Pontinia, Camera di Commercio di Latina, Confesercenti Lazio, Unindustria RM-LT-FR-RI-VT e Federlazio, che rappresentano il 27,61% delle quote consortili;

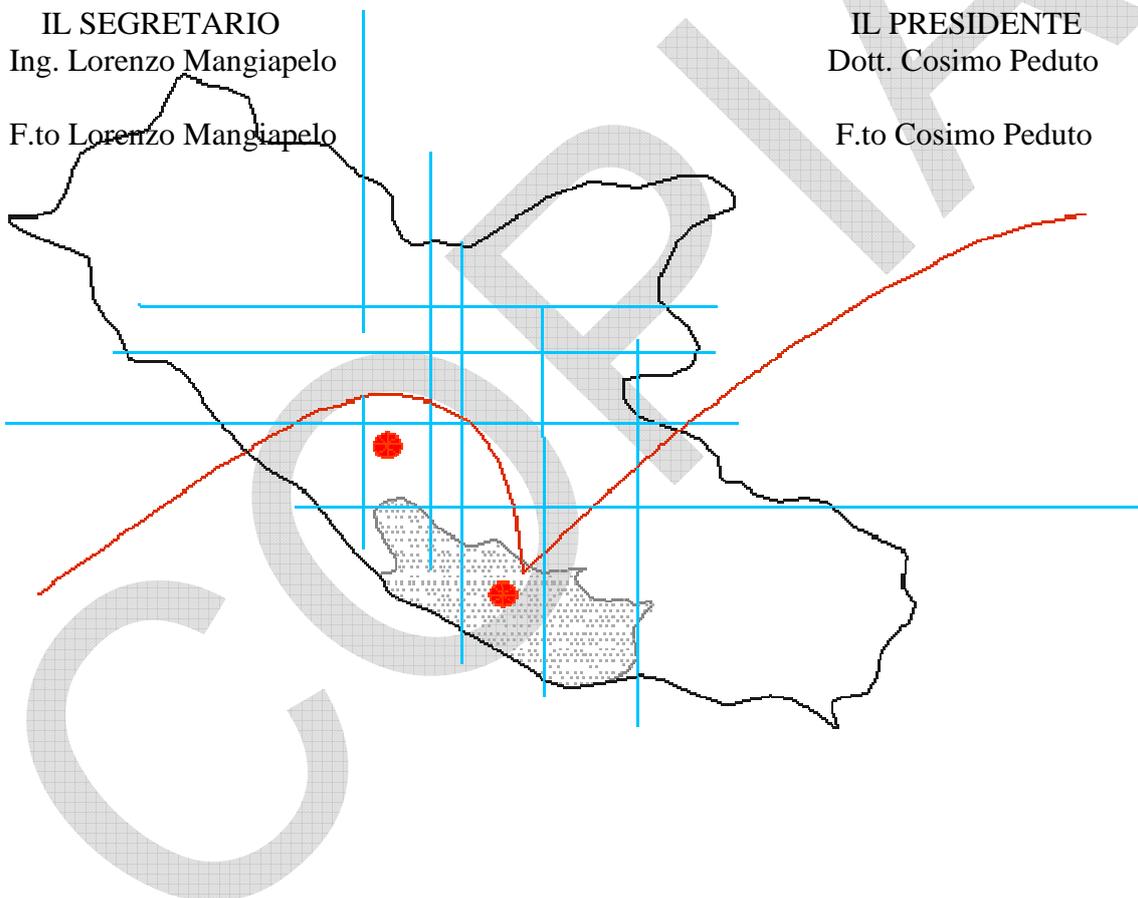
– astenuti: n. 3 (tre) e precisamente: Comune di Cisterna di Latina, Città Metropolitana di Roma Capitale e Comune di Pomezia, che rappresentano il 16,18% delle quote consortili;

– contrari: n. 1 (uno) e precisamente il Comune di Sermoneta che rappresenta il 4,14% delle quote consortili;

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto Generale per l'esercizio 2019 composto da Situazione Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché dalla Relazione del Collegio Sindacale prot. n. 1.740/2020, che si allegano alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Lazio – Assessorato Sviluppo Economico e Attività Produttive, ai sensi dell'art. 29 comma 5 dello Statuto consortile, per quanto di competenza.-



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Consorzio ASI
Sede: Via Carrara, 12/A LATINA LT
Capitale sociale: 182.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: LT
Partita IVA: 00242200590
Codice fiscale: 00242200590
Numero REA: 132997
Forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO): 841390
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.176	2.524
II - Immobilizzazioni materiali	22.475.813	22.491.083
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.000	25.000
Totale immobilizzazioni (B)	22.502.989	22.518.607
C) Attivo circolante		
II - Crediti	3.658.237	4.257.629

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	3.654.907	4.254.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.236	3.236
Imposte anticipate	94	(563)
IV - Disponibilita' liquide	512.197	454.145
Totale attivo circolante (C)	4.170.434	4.711.774
D) Ratei e risconti	1.847	-
Totale attivo	26.675.270	27.230.381
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	182.000	182.000
IV - Riserva legale	7.426	7.426
VI - Altre riserve	16.513.208	17.322.788
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	127.595	141.092
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(123.592)	(13.497)
Totale patrimonio netto	16.706.637	17.639.809
D) Debiti	4.511.923	3.697.007
esigibili entro l'esercizio successivo	694.801	619.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.817.122	3.077.540
E) Ratei e risconti	5.456.710	5.893.565
Totale passivo	26.675.270	27.230.381

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.076.245	2.153.376
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	427.148	459.569
Totale altri ricavi e proventi	427.148	459.569
Totale valore della produzione	2.503.393	2.612.945
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.934	16.497
7) per servizi	631.164	431.992

	31/12/2019	31/12/2018
8) per godimento di beni di terzi	1.638	6.789
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	641.477	877.151
b) oneri sociali	171.164	162.034
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.090	62.630
c) trattamento di fine rapporto	55.511	56.939
e) altri costi	8.579	5.691
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>876.731</i>	<i>1.101.815</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	763.074	976.210
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	985	2.232
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	762.089	973.978
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	146.860	18.597
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>909.934</i>	<i>994.807</i>
14) oneri diversi di gestione	187.253	58.736
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.625.654</i>	<i>2.610.636</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(122.261)	2.309
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.095	2.994
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.095</i>	<i>2.994</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.095</i>	<i>2.994</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>1.095</i>	<i>2.994</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(121.166)	5.303
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.084	16.341
imposte differite e anticipate	(658)	2.459
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.426</i>	<i>18.800</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(123.592)	(13.497)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 123.592,00

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da azioni orientate alla concretizzazione del piano di sviluppo. In particolare le azioni hanno riguardato le infrastrutture al sistema produttivo, la reindustrializzazione, la riacquisizione dei siti dismessi, l' Agenzia per le Imprese, lo Spazio Attivo, la New Co. Consortile Roma & Pontos Consulting S.r.l., l'informatizzazione avanzata.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

In relazione ai disposti dell'art.40 L.R.7/2018 ovvero per la costituzione del Consorzio Unico Regionale e alle modalità attuative sono state richieste diverse documentazioni tra cui il monitoraggio preliminare delle immobilizzazioni materiali così come inizialmente predisposto dagli uffici nella relazione prot, 6138/19 che riporta un importo di mercato pari a € 76.834.958, contro un valore complessivo netto in bilancio di € 22.475.813. Tale valore dovrà essere oggetto di puntuale verifica e approfondimento anche riguardo l'analisi della situazione patrimoniale come richiesta per la costituzione del Consorzio Unico.

descrizione	costo storico	consist.iniziale	acquisizione	alienazione	ammortamento	consistenza finale
<i>immobilizzazioni materiali</i>						
terreni edificabili	666.666	666.666				666.666
fabbricati strumentali	4.071.321	4.071.321	36.350			4.107.671
altri terreni e fabbricati	1	1				1
costruzione opere DOCUP OB 2	22.782.981	22.782.981	493.741			23.276.722
impianti specifici	29.669	29.669	3.250			32.919
impianto di fognatura	2.129.689	2.129.689				2.129.689
impianto di depurazione	671.394	671.394				671.394
acquedotti	6.537.119	6.537.119				6.537.119
attrez.specifica industr.commer.e agric.	134.828	134.828				134.828
attrezzatura generica	3.724	3.724				3.724
macchinari	61.336	61.336	38.490			99.826
mobili e arredi	202.918	202.918	1.550			204.468
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	106.796	106.796	2.847			109.642
automezzi	6.042	6.042				6.042
L.R.4/06 Realizzazione svincolo LT37 *	49.775	49.775	400			50.175
attiv.rete idrica sistema LT 23 BIS *	101.950	101.950				101.950
L.R.60/78 imp.dep.C.R. RM07 *	1.192.214	1.192.214	453.489			1.645.703
L.R.60/78 rete videosorveglianza LT51 *	12.224	12.224	27.374			39.598
F.do Ammortamento opere ed impianti					16.849.567	- 16.849.567
F.do Ammortamento impianti specifici					49.249	- 49.249
F.do Amm. Attr.spec.ind.li e comm.li					133.009	- 133.009
F.do Amm. Attrezzatura varia e minuta					1.818	- 1.818
F.do Ammortamento arredi e mobili					201.223	- 201.223
F.do Amm.mobili e macch.d'ufficio					101.107	- 101.107
F.do Amm.macch.d'ufficio elettroniche					309	- 309
F.do Ammortamento automezzi					6.042	- 6.042
totale	38.760.648	38.760.648	1.057.490		17.342.325	22.475.813

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da costruzioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Si ritiene opportuno evidenziare che sono state attivate diverse procedure di cui all'art. 63 Legge n. 448/98 nella prospettiva di favorire l'attrazione degli investimenti industriali e/o la ricollocazione delle Imprese nel Lazio che consente ai Consorzi Industriali di riacquisire i Siti Dismessi finanziati con intervento pubblico straordinario al prezzo stabilito dal perito nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, decurtato dei contributi pubblici attualizzati ricevuti dal cessionario per la realizzazione dello stabilimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il Consorzio detiene una partecipazione per € 20.000,00 nella Società ROMA & PONTOS CONSULTING S.R.L. . Con atto stipulato in data 30/12/2016, Notaio Vincenzo Valente in Aprilia, Rep. 154.378 Racc. 30.050, registrato a Latina

il 09/01/2017 al n. 177 serie IT , è stato costituito un nuovo Soggetto Giuridico per la gestione tecnico-amministrativa delle infrastrutture. La nuova Società a responsabilità limitata unipersonale (Srl), denominata Roma & Pontos Consulting Srl, con sede legale in Latina Via Carrara n. 12a, è partecipata al 100% dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina. La Società ha avviato azioni per svolgere le seguenti attività:

- intera gestione delle infrastrutture e dei servizi alle Aziende, tra le quali strade, fognature, depurazione, acquedotti, rete elettrica, illuminazione, larga banda, cartellonistica, commercio, parcheggi, gallerie di servizi, video sorveglianza, energia alternativa, co-generazione, APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), gestione dei rifiuti e riciclo e quant'altro necessario, anche mediante azioni di general contractor;
- conseguire il rispetto degli obblighi delle Aziende utilizzatrici dei siti industriali riguardo la realizzazione e gestione delle infrastrutture, e corresponsione dell'eventuale quota di co-finanziamento a valere su progetti infrastrutturali, come formalizzati con specifici atti registrati e trascritti a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina;
- predisporre e gestire dei riparti millesimali per ogni singolo Agglomerato Industriale, in funzione diretta delle destinazioni d'uso urbanistiche e delle volumetrie ammissibili (previste, in corso di realizzazione e realizzate).
- Agenzia per le Imprese ai sensi del D.P.R. 159/2010 e smi (modifica statutaria intervenuta a marzo 2017) per l'erogazione dei servizi di asseverazione e di attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, trasformazione, trasferimento e cessazione dell'esercizio di attività di impresa, nonché le attività istruttorie in luogo e a supporto dello Sportello Unico delle Attività Produttive (attività di Agenzia per le Imprese ex art. 38, commi 3, lettera c) e 4 del Decreto Legge 112/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2008) nei settori ed ambiti territoriali di interesse. Ai sensi del D.P.R. 159/2010 e smi, la Regione Lazio con Deliberazione G.R. 85 del 20/02/2018 e il Ministero dello Sviluppo Economico con specifico Decreto hanno accreditato la Roma & Pontos Consulting Srl all'esercizio provvisorio dell'attività di Agenzia per le Imprese.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.543	39.071.319	25.000	39.098.862
Valore di bilancio	2.543	39.071.319	25.000	39.098.862
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	637	1.262.328	-	1.262.965
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	980	515.510	-	516.490
Ammortamento dell'esercizio	5	762.089	-	762.094

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	(348)	(15.271)	-	(15.619)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.199	39.818.137	25.000	39.845.336
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5	762.089	-	762.094
Valore di bilancio	2.194	39.056.048	25.000	39.083.242

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono collegate a:

- interventi di riqualificazione del Centro Servizi alle imprese con l'obiettivo di trasformarlo in un vero e proprio spazio attivo, incubatore di aziende, servizi ed eventi oltre interventi finalizzati al rinnovo ed ampliamento dell'impiantistica specifica;
- rendicontazione e chiusura di opere pubbliche..

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 237.688,75.

Hanno avuto seguito le azioni già avviate nell'esercizio precedente per il recupero dei crediti e nello specifico:

- Recupero crediti Enti, Aziende e locatari morosi: Sono state attivate le procedure di recupero nei confronti di Enti, Aziende e locatari. Sono state avviate e concluse azioni stragiudiziali e giudiziali. In alcuni casi si è dato corso a transazioni.
- Accordo programma: Sono state attivate le procedure per il recupero, presso le Aziende insediate all'interno dell'Agglomerato Industriale di Cisterna, delle somme di cui all'Accordo di programma sottoscritto con il Comune di Cisterna di Latina. E' stata aggiornata la ricognizione di tutte le Aziende titolari degli immobili ricadenti all'interno dell'Agglomerato industriale di Cisterna ed effettuate tutte le azioni di messa in mora, con conseguente recupero di parte delle quote.
- Recupero oneri ai sensi dell'art. 6 delle NTA del PRT consortile vigente: Sono state attivate le procedure per il recupero del versamento dei contributi di urbanizzazione e/o costruzione effettuati dalle Aziende nei confronti degli Enti comunali, a far data dal 04/04/2012, per tutte le attività urbanistiche ed edilizie esercitate nei Comprensori ricadenti all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento di Sviluppo Industriale Interprovinciale Roma-Latina (Cap. II artt. 5-6 Legge n. 1150/42). Le attività di recupero sono rivolte prevalentemente nei confronti di Roma Capitale, dei Comuni di Aprilia e di Cisterna di Latina. È stata effettuata una ricognizione di tutte le autorizzazioni inerenti ed è stata predisposta una specifica Convenzione da sottoscrivere con i Comuni stessi. Roma Capitale con nota prot. 171718 del 13/10/17 ha individuato le disposizioni operative al fine di procedere alla corretta imputazione degli

oneri di urbanizzazione in capo al Consorzio. Con prot. 4807 del 12/02/2018 si è condivisa una specifica Convenzione con il Comune di Roma Capitale.

- Monitoraggio finanziario e gestione degli appalti per infrastrutture:

La Regione Lazio ha versato nel corso dell'anno 2019 relativamente ai seguenti appalti:

- L.R. n. 60/78 – “Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Protezione e sicurezza sociale, ambientale ed industriale- Rete di Videosorveglianza – 1° Stralcio funzionale – LT 51” – Euro 29.260,92. I lavori sono in corso di esecuzione.
- L.R. n. 4/06 “LT 26b – Servizi infrastrutturali PMI Agglomerato industriale di Cisterna” - € 18.489,32. I lavori sono terminati.
- L.R. n. 4/06 “LT 26c – Servizi infrastrutturali PMI Agglomerato industriale di Cisterna” - € 11.852,88. I lavori sono terminati.
- L.R. n. 4 del 28/04/06 – “LT 27- Progetto di completamento dell'area artigianale di Sermoneta I Stralcio– Agglomerato Industriale di Latina Scalo” - € 91.991,68. I lavori sono terminati.

Lazio Innova ha versato i seguenti importi nel corso dell'anno 2019 relativamente agli appalti:

- L.R. n. 60/78 “LT 17 - Completamento Area Artigianale III Stralcio – Agglomerato Industriale di Aprilia” € 25.191,13. I lavori sono terminati.
- L.R. n. 60/78 “LT 43 - Completamento Area Artigianale IV Stralcio — Agglomerato Industriale di Aprilia” € 103.222,62. I lavori sono terminati.

E' stata operata una ricognizione delle opere finanziate e si è proceduto con l'affidamento dei lavori L.R. n. 60/78 “LT 37 – Svincolo SP Marittima/Circolare A – Agglomerato industriale di Mazzocchio”.

Sono stati completati e rendicontati i lavori di cui alla L.R. n. 60/78 “RM 18 – Impianto di illuminazione a LED – Agglomerato Industriale di Castel Romano ”- Lazio Innova deve versare un residuo importo di € 58.906,19.

E' stata approvata una variante per quanto attiene i lavori di cui alla L.R. n. 60/78 “RM 07 – Impianto di depurazione – Agglomerato Industriale di Castel Romano ”.

DESCRIZIONE	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	totale
clienti c/fatture da emettere	7.069,49		7.069,49
Crediti v/IRAP	7.039,32		7.039,32
Crediti v/IRES	22.046,35		22.046,35
FORN.FATT DA RICEVERE	18.381,75		18.381,75
Crediti v/Clienti	141.876,14		141.876,14
Erar.c/IVA sospesa	79.575,31		79.575,31
Erario c/imp.Tfr		3.236,12	3.236,12
Anticipazione economato	11.149,02		11.149,02
Depositi cauzionali	3.744,70		3.744,70
Crediti Diversi	3.599.100,68		3.599.100,68
ires imp.antic.	563,48	-	563,48
irap imp.antic.	657,54		657,54
pagamenti c/terzi	2.612,63		2.612,63
Fondo svalutazione crediti	237.688,75	-	237.688,75
	3.655.000,70	3.236,12	3.658.236,82

In occasione della predisposizione del bilancio è stata razionalizzata l'attività di monitoraggio delle posizioni creditorie vantate dall'Ente verificando la possibilità di recupero del credito in considerazione delle azioni svolte e dell'esito accertato; sono state individuate posizioni per le quali la possibilità di recupero del credito è da intendersi improbabile e si è proceduto allo storno dalla voce crediti diversi nella misura di € 137.956,68 rilevando la relativa perdita su crediti. Per le posizioni creditorie per le quali non si è ancora giunti alla dichiarata inesigibilità e per le quali procedono le azioni di recupero giudiziali e/o stragiudiziali si è ritenuto opportuno incrementare l'accantonamento del Fondo Svalutazione crediti rispetto all'accantonamento annuale per la somma di € 130.000,00

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	B	-	-	-
Totale			-	-	-
Riserva legale					
	Capitale	A;B	-	-	-
Totale			-	-	-
Altre riserve					
	Capitale	A;B;C	-	-	-
Totale			-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo					
	Capitale		-	-	-
Totale			-	-	-
Totale Composizione voci PN					
			-	-	-

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	182.000			182.000
Riserva legale	7.426	-		7.426
Fondo sviluppo attività istituzionale dell'Ente	17.322.788		809.580	16.513.208
Arrotondamento	-			
Utili (perdite) portati a nuovo	14.1092		13.497	127.595
Utile (perdita) dell'esercizio	-	110.095		123.592
Totale	17.639.809	110.095	823.077	16.706.637

A seguito dell'accertamento Regionale relativo alle somme da restituire per la Convenzione 41/90 e considerato il contraddittorio in itinere per l'ammontare della somma, oltre ai tempi e modalità per la restituzione, si è provveduto alla ricollocazione di € 809.580,00, precedentemente accantonata nel Fondo di riserva per le attività istituzionali dell'Ente, tra le voci debiti diversi esigibili oltre l'anno corrente

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

E' stata eseguita una ricognizione delle posizioni debitorie consortili ed in particolare per la voce rilevante rappresentata dal "Debito storico" nei confronti della Regione Lazio per il residuo importo di € 3.007.540,31, quale anticipazione a favore dei Consorzi Industriali di cui alla L.R. 52/84. La Regione ha stabilito le modalità per la restituzione del Debito (Deliberazione di G.R. n. 728 del 14/12/15 modificata e integrata con Determinazione n.G13703 del 10/10/2017) ed ha approvato il Piano di Rientro consortile decennale che prevede versamenti rateali mensili (Verbale del CdA n. 19/17, punto I.E), al netto della compensazione con crediti consortili vantati sui Patti Territoriali per un totale di € 247.197,49 e dei versamenti effettuati.

Il Piano di rientro delle anticipazioni dell'Ente, in relazione alle avviate azioni di Riqualficazione, Stabilizzazione e Sviluppo del sistema produttivo locale potrà essere modificato, in funzione degli effettivi incassi, importi che consentiranno di rimodulare proporzionalmente le singole rate.

Nel corso dell'anno 2019 la Regione ha provveduto a chiedere la rendicontazione delle opere di cui alla Convenzione n. 41/90 (ex Agensud) "Centro Servizi alle Imprese", per la quale ha chiesto la restituzione dell'IVA. Con nota prot.4128/2019 è stata notificata la Determinazione n.GI0025 del 24/07/2019 che ha accertato la somma da restituire per un importo di € 1.009.488,88. Il Consorzio ha proceduto con la ricognizione delle effettive poste debitorie che sono oggetto di contraddittorio con la Direzione competente; si è, pertanto, provveduto a ricollocare la somma di € 809.581,44 dal fondo sviluppo attività dell'ente a debiti diversi inserendola tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo in relazione al nuovo piano di rientro verso la Regione.

In merito alle suindicate posizioni debitorie si deve tenere presente che la Regione Lazio, con Legge di Stabilità n.28/2019, ha modificato, con l'art.6, l'art.64 della Legge Regionale n.9 del 2005, in materia di rateizzazione dei debiti tributari ed extratributari, prevedendo l'inserimento al comma 10 ter, dei Consorzi per le aree e i nuclei di sviluppo industriae. Pertanto il Consorzio potrà presentare un nuovo piano finanziario a rate annuali costanti, della durata massima fino a 20 anni, calcolato al tasso legale vigente al momento della presentazione dell'istanza, sul debito complessivo nei confronti della Regione, che potrà essere versato a partire dal quarto anno successivo alla data di autorizzazione regionale. A dimostrazione del recupero dell'equilibrio il Consorzio dovrà produrre una relazione economico-patrimoniale approvata dall'organo di controllo o dall'assemblea e relativa al periodo di riferimento, nonché un prospetto per la determinazione dell'indice di liquidità.

DESCRIZIONE	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE
clienti c/rimborsi	3705,75		3.705,75
Clienti c/cauzioni	34.220,70		34.220,70
DEBITI V/ERARIO F24 RIF.12/19	78.105,24		78.105,24
Debiti v/fornitori	56.459,54		56.459,54
Debiti v/erario c/ritenute	99,66		99,66
banche c/partite passive da liqu.	793,14		793,14
Somme anticipate da rimborsare	5.025,03		5.025,03
ritenute sindacali	1.379,92		1.379,92
incassi c/terzi	21.105,00		21.105,00
fornit.c/fatture da ricevere	454,03		454,03
REGIONE LAZIO		3.007.540,31	3.007.540,31
Debiti diversi	333.985,77	809.581,44	1.143.567,21
Debiti v/Comune di Cisterna	159.367,47		159.367,47
personale c/retribuzioni	100,01		100,01
TOTALE	694.801,26	3.817.121,75	4.511.923,01

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	4.511.923	4.511.923

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano particolari elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	96.514	-
Differenze temporanee nette	(96.514)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	3.356	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(26.405)	(658)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(23.049)	(658)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	-	24.434	24.434	24,00	5.864	-	-
Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	(13.507)	68.727	55.220	24,00	13.139	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES/IRAP)	-	16.860	16.860	24,00	4.046	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	28.860	(28.860)	-	-	-	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è rappresentato dal Direttore Generale, un Dirigente, due Quadri e nove impiegati con contratti a tempo indeterminato.

Nei primi mesi dell'anno 2019 è stato approvato un nuovo Modello Organizzatorio, ispirato a principi di razionalizzazione per meglio adattare le esigenze dell'Ente a obiettivi di Efficienza, Efficacia ed Economicità, che ha previsto una riorganizzazione generale delle risorse umane.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati due contratti di lavoro full time a tempo determinato, uno dei due contratti è stato trasformato in contratto di lavoro full time a tempo indeterminato..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi annuali imponibili del Consiglio di Amministrazione sono così ripartiti:

- Presidente € 45.915,96;
- Vice Presidente e Consiglieri € 19.678,20 cadauno.

I compensi annuali imponibili del Collegio Sindacale sono così ripartiti:

- Presidente € 15.600,00;
- Sindaci € 12.600,00 cadauno.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile

Imm.ni da trasferire ad altri Enti	€ 20.967.299,33
Polizza GENERALI c/TFR	€ 579.214,26
Acc.di Progr.di Cisterna	€ 651.552,46

La prima voce si riferisce alle infrastrutture ed opere realizzate dall'Ente che potranno essere oggetto di trasferimento, con apposito atto, a dedicati Enti gestori e/o utilizzatori. Poiché trattasi di opere compiute nel corso degli ultimi 25 anni, si rappresenta che si procederà nel corso del 2020 all'aggiornamento di ciascuna opera e conseguente adeguamento ai valori reali.

La seconda voce si riferisce al Fondo TFR collocato in una specifica polizza T.F.R. con la compagnia assicuratrice Generali Italia S.p.a..

I predetti beni ed opere debbono essere ancora dati in gestione (salvo il completamento di quelle in corso di realizzazione) ma gli stessi risultano già ammortizzati nei vari bilanci di esercizio precedenti e attuale nella misura di circa il 10 % medio. Abbiamo ridotto l'ammortamento in quanto non corrispondente al deperimento effettivo dei beni poiché già oggetto nei precedenti esercizi di significativi ammortamenti.

La terza voce si riferisce all'accordo di programma sottoscritto tra il Consorzio e il Comune di Cisterna relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di cui al Docup 97/99 e costituisce il recupero, dalle Aziende insediate, della quota di co-finanziamento anticipata dal Comune stesso oltre una quota di rimborso spese per l'Ente.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

In data 04/03/2020 veniva pubblicata la sentenza TAR n.2908/2020 che rigettava i ricorsi riuniti nel R.G. 1714/2019 e dichiarava improcedibile il ricorso iscritto al R.G. n.5398 del 2019, in relazione alla costituzione del Consorzio Unico regionale ai sensi dell'art.40 della L.R.7/2018, consentendo di fatto la prosecuzione del processo di fusione dei Consorzi Industriali del Lazio.

Gli eventi verificatisi da febbraio 2020 e, tuttora in corso, legati alla pandemia da SARS-CoV-2, hanno ed avranno effetti rilevanti sul mondo delle attività produttive e sulle attività consortili. L'Ente, unitamente agli altri Consorzi Industriali, si sta attivando al fine di sensibilizzare, gli Enti preposti sia a livello nazionale che regionale e locale, con lo scopo di adottare adeguate ed opportune tutele in merito.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

E' stato sottoscritto in data 21/09/2016 un contratto di mandato per la gestione del servizio di cassa con la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA, collegato alla concessione di un'anticipazione ordinaria di cassa di € 700.000,00 al momento non attivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio

Nota integrativa, parte finale

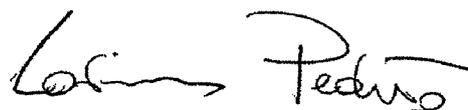
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31-12-2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Latina,li

IL PRESIDENTE

Dott.Cosimo Peduto



Consorzio ASI

Sede legale: Via Carrara, 12/A LATINA (LT)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI LATINA
C.F. e numero iscrizione: 00242200590
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI LATINA n. 132997
Capitale Sociale sottoscritto € 182.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00242200590

Relazione sulla gestione

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. L'Ente ha svolto come attività principale, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 29/05/1997, la gestione del Piano Regolatore Territoriale consortile, approvato con deliberazioni del Consiglio della Regione Lazio n. 658 e n. 659 del 29/02/2000, n. 68 del 20/01/2010, n. 69 del 10/02/2010 e n. 16 del 04/04/2012 e pianificato secondo la Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento approvata dall'Assemblea Generale con deliberazione n. 3 del 29/04/2011, in corso di istruttoria presso la Regione Lazio.

L'Ente sulla scorta di queste pianificazioni, ha fornito servizi reali alle imprese per lo sviluppo socio-economico dell'hinterland delle Province di Roma e di Latina. I servizi si sono concentrati nel settore urbanistica, lavori pubblici, amministrativo, ambientale e di supporto tecnico al sistema produttivo laziale anche a livello internazionale, nonché di gestione ed implementazione del patrimonio consortile.

La nuova Governance ha proseguito e concretizzato le azioni contenute nel Piano Territoriale Strategico di Riqualficazione, Stabilizzazione e Sviluppo Industriale e nel nuovo Piano Industriale del Consorzio, al fine di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di un Progetto Integrato, secondo le seguenti linee determinate: le infrastrutture al sistema produttivo, la reindustrializzazione, la riacquisizione dei siti dismessi e l'elevazione delle "zone D" comunali, l'Agenzia per le Imprese, lo Spazio Attivo, la Roma & Pontos Consulting S.r.l., la valorizzazione del patrimonio consortile, l'informatizzazione avanzata, una nuova immagine dell'Ente quale vettore concreto dello sviluppo del territorio.

Le linee operative del Piano strategico sono state concretizzate attraverso il coinvolgimento diretto di tutti gli Enti Territoriali interessati, delle Organizzazioni sindacali, delle Università, dei Consorzi di Imprese dando origine ad una vera e propria Conferenza partecipata in cui il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina è diventato un modello di aggregazione e catalizzatore di interessi.

L'attività del 2019 si è estrinsecata mediante n. 20 Consigli di Amministrazione con la pianificazione e redazione di n. 78 atti deliberativi e n.3 Assemblee Generali con la pianificazione e redazione di n. 5 atti deliberativi.

L'Ente ha attivato azioni che succintamente si riassumono nel quadro sottoriportato:

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SVILUPPO DEL TERRITORIO

URBANISTICA

Del. n.015 Agglomerato Industriale di Castel Romano – Progetto Unitario di intervento Comparto 4 – Ditte PLASTWERKE Srl, BIM Srl, PIVIERE HOLDING Srl, BMG CASTEL ROMANO Srl, ALCA SUD Srl, ILMA SUD Srl, CASTEL ROMANO 197 Srl e TOMMASO IMMOBILARE Srl

Del. n.029 Variante Generale P.R.T. consortile: Deliberazioni A.G. n. 3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni

- Del. n.035 Agglomerato Industriale di Castel Romano – Progetto Unitario di Intervento del Comparto 4 – Ditte proponenti: PLASTWERKE Srl, BIM Srl, PIVIERE HOLDING Srl, BMG CASTEL ROMANO Srl, ALCA SUD Srl e ILMA SUD Srl
- Del. n.065 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Latina) – Progetto di Variante al N.O. consortile rilasciato il 15/11/15 (prot. cons. n. 4454) in deroga alle NTA del vigente P.R.T. consortile ai sensi dell’art. 12 - Ditta LMM GROUP Srl
- Del. n.067 Variante Generale P.R.T. consortile:
- Del. A.G. n. 06/18 “Del. A.G. n. 3/11 e n. 2/16 Adeguamento istruttoria regionale VAS: Approvazione”;
- Del. CdA n. 29/19 “Del. A.G. n. 3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni”;
Quadro riepilogativo generale delle Osservazioni e Controdeduzioni, successive agli allegati contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot. n. 4720 del 27/09/2019 aggiornamento
- Del. n.072 Agglomerato Industriale di Santa Palomba - Progetto utilizzazione definitiva in ampliamento del sito industriale esistente - Avvio procedimento espropriativo - Presa atto e conferma della Dichiarazione di Pubblica Utilità, Indifferibilità ed Urgenza del sito e dell’intervento Ditta RISPARMIO CASA IMMOBILIARE Srl
- Del. n.078 Agglomerato di Latina Scalo (Comparto C1 Comune di Sezze) - Progetto utilizzazione definitiva in ampliamento del sito industriale esistente - Avvio procedimento espropriativo - Presa atto e conferma della Dichiarazione di Pubblica Utilità, Indifferibilità ed Urgenza del sito e dell’intervento - Proponente: ALLIT SpA

LAVORI PUBBLICI

- Del. n.028 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comuni Pontinia e Sonnino) – Impianto di depurazione consortile e rete acque nere – Bando di gara per la concessione della gestione dell’infrastruttura consortile: Determinazioni
- Del. n.034 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Latina) Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino – Lavori di pubblica utilità - Lotto 601 – “Utilizzazione in agricoltura acque reflue impianti di depurazione: Latina Est – Latina Scalo – Carrara Pontenuovo a servizio Macro Bacino Piegale II Lotto – II Stralcio” – Accordo/Verbale di conciliazione e transazione per l’accesso e l’occupazione temporanea ai fini dell’esecuzione dei lavori e la servitù per la linea interrata: Determinazioni
- Del. n.045 L.R. n. 60/78 – Opere di urbanizzazione Area Artigianale Aprilia LT43: Approvazione Collaudo Tecnico/Amministrativo: Determinazioni
- Del. n.046 L.R. n. 60/78 “Progetto opere di urbanizzazione Agglomerato Industriale di Castel Romano – Impianto di depurazione RM 07” – III Perizia di Variante in c.o.: Determinazioni
- Del. n.062 Ratifica Determinazione Presidenziale n. 02 del 29/10/2019 “L.R. n. 4 del 28/04/06 - Progetto <Realizzazione dello Svincolo tra la S.P. Marittima/Circolare A – Agglomerato Industriale di Mazzocchio – LT 37>: Determinazioni”
- Del. n.062 Ratifica Determinazione Presidenziale n. 03 del 31/10/2019 “L.R. n. 60/78 <Progetto Opere per aggiornamento e completamento Infrastrutture di pubblica illuminazione per l’intera rete consortile – Sostituzione armature con Illuminazione a Led – RM 18> – Stato Finale, rendicontazione finale e chiusura contabile lavori: Determinazioni”
- Del. n.070 Ratifica Determinazione Presidenziale n. 04/19 “L.R. n. 4 del 28/04/06 – Progetto di realizzazione dello Svincolo tra la S.P. Marittima/Circolare A in Agglomerato Industriale di Mazzocchio LT37 – Aggiudicazione definitiva”

SERVIZI E SUPPORTO ALLE IMPRESE

- Del. n.003 Agglomerato Industriale di Cisterna – Utilizzazione definitiva in ampliamento Ditta BIANCHI Srl
- Del. n.004 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comuni di Latina, Sermoneta e Sezze) – Variante P.R.T. – Cambio di destinazione d’uso da “produttivo” a “produzione di beni e servizi” ai sensi della L.R. n. 24/03 – Ditte CONFEZIONI P.O.L.I.B.I.C. Srl e GTA INDUSTRIALE Srl
- Del. n.007 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune Aprilia) – Utilizzazione definitiva in locazione sito industriale Ditta LOTUS Srl
- Del. n.008 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Utilizzazione definitiva in locazione porzione officio industriale Soc. SO.GE.RI.T. Srl (proprietaria ed utilizzatrice) alla Ditta S.E.P. Srl
- Del. n.009 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Roma) – Utilizzazione definitiva fascia di rispetto Ditta ILIAD ITALIA SpA
- Del. n.010 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune di Aprilia) Area Artigianale – Utilizzazione definitiva Ditta ZUCCHINI Srls

- Del. n.012 Soc. Roma & Pontos Consulting Srl: Attivazione con modifiche e integrazioni deliberazioni CdA n. 117/16, n. 2/17 e n. 38/18
- Del. n.020 Agglomerato Industriale di Castel Romano (Comune Roma) – Utilizzazione definitiva in locazione porzione opificio industriale Soc. Tecnopolo SpA (proprietaria e utilizzatrice) alla Ditta URMET SISTEMI SpA
- Del. n.021 Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune Cisterna di Latina) – Presa d’atto stipula contratto leasing Soc. MAGNANTI IMMOBILIARE Srl – TECNOSYSTEM MAGNANTI Srl
- Del. n.022 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Latina) – Utilizzazione definitiva in ampliamento Soc. BSP PHARMACEUTICALS SpA
- Del. n.023 Agglomerato Industriale di Pontinia (Comune Latina) – Convenzionamento area a servizi Soc. MAPEI SpA – Rettifica reale consistenza lotto di cui alla deliberazione CdA n. 124/17
- Del. n.024 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune Roma) – Utilizzazione definitiva – Lottizzazione ad iniziativa privata ai sensi della deliberazione CdA n. 121/12 alla Ditta B.D.A. Srl
- Del. n.025 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune Aprilia) – Opificio esistente ex Le Magnolie Srl - Presa d’atto subentro Soc. ORCHIDEA 2 Srl
- Del. n.026 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune Aprilia) – Utilizzazione definitiva in locazione porzione opificio industriale Soc. ORCHIDEA 2 Srl (proprietaria ed utilizzatrice opificio ex Le Magnolie 2 Srl) alla Ditta SCATTO Srl
- Del. n.030 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Sermoneta) – Utilizzazione definitiva in ampliamento Ditta BIGONZI Srl
- Del. n.031 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Presa atto fusione per incorporazione Ditta ENERGAS SpA
- Del. n.036 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Pomezia) - Regolarizzazione utilizzazione definitiva in locazione opificio esistente (ex Mercurio Sud / Pomfrigo SpA) Ditta ISP LOGISTICA Srl
- Del. n.037 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Roma) – Utilizzazione definitiva Ditte TRAFOSER Srl (esercente attività) e CA.IND. Srl (compromissaria e firmataria contratto tipo rent to buy)
- Del. n.038 Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Variazione denominazione sociale da NEW D.J. PRODUCTION Srl e EUTHALIA COSMETICS Srl
- Del. n.039 Agglomerato Industriale di Cisterna – Utilizzazione area a servizi – Estensione utilizzazione area a fascia di rispetto prospiciente Ditta CIRILLI AMABILIA / IACOBONI MAURO
- Del. n.040 Agglomerato Industriale di Cisterna – Progetto denominato “Allacciamento CORONET S.P.A. DN 100 (4”) – MOP 75 bar, della lunghezza di circa 172,50 m in Comune di Cisterna di Latina - Agglomerato industriale di Cisterna”: Determinazione indennità
- Del. n.041 Agglomerato Industriale di Latina Scalo – Presa d’atto scissione parziale proporzionata con passaggio della proprietà delle Società RE.CO.MA Srl e TRA.SER. Srl alla Società A.M. Srl
- Del. n.043 Agglomerato Industriale di Castel Romano (Comune Roma) – Regolarizzazione utilizzazione definitiva area con destinazione “produttiva” ed estensione validità convenzione “area a servizi” Ditta BMG CASTEL ROMANO Srl
- Del. n.044 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Utilizzazione definitiva fascia di rispetto Ditta C.A.F. Consorzio Autotrasportatori Fossanova Soc. Coop. ar.l.
- Del. n.047 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune Pomezia): Utilizzazione definitiva lotto industriale in ampliamento Ditta Risparmio Casa Immobiliare Srl;
- Del. n.048 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Latina) – Utilizzazione definitiva in ampliamento Ditta BSP Pharmaceuticals SpA.-
- Del. n.049 Agglomerato Industriale di Castel Romano (Comune Roma) – Variazione ragione sociale da “URMET SISTEMI SpA” a “SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI SpA” (in breve “SISTEMI SpA”);
- Del. n.050 Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune Cisterna di Latina) – Variazione denominazione sociale da “PLASTELO Srl UNIPERSONALE” a “PLASTEX Srl”;
- Del. n.051 Agglomerato Industriale di Mazzocchio (Comune Pontinia) – Utilizzazione area industriale e Nulla Osta Progetto Ditta FOTOVOLTAICO SANT’ANNA Srl;
- Del. n.052 Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Presa atto fusione per incorporazione della Ditta “CUKI COFRESCO SpA” nella “CUKI GROUP Srl” e modifica denominazione sociale in “CUKI COFRESCO Srl”;
- Del. n.053 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune Aprilia) – Utilizzazione definitiva Ditta HS HOSPITAL SERVICE SpA;
- Del. n.054 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune Pomezia) – Regolarizzazione utilizzazione definitiva opificio esistente (ex Mercurio Sud/Pomfrigo SpA) Ditta ISP LOGISTICA Srl
- Del n.056 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune di Aprilia) – Area Artigianale – Utilizzazione definitiva Ditta ZUCCHINI Srls deliberazione CdA n. 10/19: Determinazioni

- Del n.058 Agglomerato Industriale di Cisterna – Sito industriale esistente ex COPREDIL Srl – Presa atto contratto comodato uso gratuito Società RE.IN. Srl e CREA Srl e subentro di quest'ultima quale esercente l'attività produttiva
- Del n.059 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Pomezia) – Lottizzazione ad iniziativa privata Ditta NAMIRA S.G.R.P.A.
- Del n.060 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Latina) – Regolarizzazione utilizzazione definitiva sito industriale Ditta C.M. Srl
- Del n.064 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune Roma) – Lottizzazione ad iniziativa privata Ditta GAIAE II Srl
- Del n.066 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Sermoneta) – Utilizzazione definitiva in locazione porzione opificio industriale Soc. KRAFT SYSTEM Srl (proprietaria ed utilizzatrice) alla Ditta BIEMME LASER Srl
- Del n.068 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comparto C1 - Comune di Sezze) – Utilizzazione definitiva lotti industriali A e B alla Società ALLIT SpA
- Del n.073 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Pomezia) - Regolarizzazione utilizzazione definitiva opificio esistente (Ex Mercurio Sud/Pomfrigo SpA) – Voltura deliberazioni CdA n. 36/19 e n. 54/19 - Ditta ISP SERVIZI Srl
- Del n.074 Agglomerato Industriale di Santa Palomba (Comune di Ardea) - Variazione denominazione sociale da “LPI 1 Srl” a “P3 Ardea Srl”
- Del n.074 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune di Aprilia) - Utilizzazione definitiva in locazione sito industriale Ditta R.P. SERVICE di PALMA DANILO & C. SAS
- Del n.076 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Latina) – Utilizzazione definitiva in locazione a sanatoria porzione opificio industriale Soc. C.M. Srl (proprietaria ed utilizzatrice) alla Ditta ANDARMA Srl

AMMINISTRAZIONE

- Del. n.002 Supporto temporaneo operativo esterno per il settore tecnico-amministrativo
- Del. n.005 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale della Trasparenza 2019/2021
- Del. n.006 Agglomerato Industriale di Aprilia (Comune Aprilia) – Opere di urbanizzazione Convenzione rep. 136456/05 – Svincolo polizza Unipol Assicurazioni Ditta STRADAIOLI Srl
- Del. n.011 Riorganizzazione pianta organica dell'Ente
- Del. n.013 Ricorso in Cassazione Sig. Mirabello avverso ordinanza rep. n. 604/18 Corte di Appello di Roma e sentenza n. 1849/17 Tribunale di Latina: Determinazioni
- Del. n.014 Ricorso TAR Lazio Consorzio / Corden Pharma Latina SpA avverso Decreto n. 31/19: Determinazioni
- Del. n.016 Rendiconto Generale esercizio 2018: Determinazioni
- Del. n.017 Richiesta Confesercenti Lazio prot. n. 1165/18 per acquisizione quote consortili: Determinazioni
- Del. n.027 Affidamento incarico per la sola mera costituzione in giudizio dell'Ente nei procedimenti:
- Ricorso T.A.R. Lazio Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud Pontino;
- Ricorso Straordinario Presidente Repubblica del CO.S.I.L.A.M.;
- Ricorso Straordinario Presidente Repubblica del Comune di Cassino;
per annullamento Decreto Presidente Regione Lazio n. T00293 del 03/12/18
- Del. n.032 L.R. n. 7/18 art. 40 - Commissario Unico: Richiesta informazioni inerenti la gestione consortile - Atto di ricognizione
- Del. n.042 Supporto temporaneo operativo settore tecnico-gestionale
- Del. n.055 Previsione Economico-Finanziaria esercizio 2020 e Triennale 2020/2021/2022: Approvazione
- Del. n.057 Supporto temporaneo operativo settore tecnico-gestionale – Deliberazione CdA n. 42/19: Determinazioni
- Del. n.061 Ratifica Determinazione Presidenziale n. 01 del 09/10/2019 “Centro Igiene Industriale Srl – ABB Srl: Mandato al Direttore Generale per sottoscrizione procure alle liti”
- Del. n.069 Reindustrializzazione dei siti dismessi – (Art. 63 Legge n. 448/98 – D.P.R. n. 327/01 – Art. 9bis N.T.A. – Art. 7 L.R. n. 13/97 – Acquisizione – Cessione - Iscrizione al patrimonio) - Procedure operative: Determinazioni
- Del. n.071 Ratifica Determinazione Presidenziale n. 05/19 “Centro Igiene Industriale Srl – R.G. n. 3356/2019: Conferimento di poteri al Direttore Generale di rappresentanza nel Procedimento di Mediazione”

PATRIMONIO

- Del. n.001 Centro Servizi alle imprese - Lavorazioni straordinarie su impianto riscaldamento
- Del. n.018 Centro Servizi alle Imprese: Contratto di servizi;

- Del. n.019 Centro Servizi alle Imprese – Impianto fotovoltaico: Approvazione del cambio ragione sociale della “Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A.” ora “Acea Produzione S.p.A.”, cambio di titolarità e mandato senza rappresentanza per adeguamento alla Delibera A.R.E.R.A. del 04/12/14 n. 595/2014/R/eel;
- Del. n.033 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune Latina) – Utilizzo area consortile piazzale asfaltato per svolgimento esami patenti guida Ditta Autoscuola Ginesio di Porcari Massimo
- Del. n.077 Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Latina) - Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino – Lavori di pubblica utilità Lotto 601 – “Utilizzazione in agricoltura acque reflue impianti di depurazione: Latina Est – Latina Scalo – Carrara Pontenuovo a servizio Macro Bacino Piegale II Lotto – II Stralcio” – Accordo/Verbale di conciliazione e transazione per l’accesso e l’occupazione temporanea ai fini dell’esecuzione dei lavori e la servitù per la linea interrata: Determinazioni..

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza verificatisi nel corso del 2019, che si ritiene utile evidenziare.

• **Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale:**

Il Consiglio regionale del Lazio, nell’ambito dell’approvazione della Legge Regionale n.7 del 22 ottobre 2018 “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”, all’art. 40 ha introdotto una norma con la quale la Regione costituisce, entro i tempi di approvazione del bilancio consuntivo dei consorzi del 2019, un consorzio unico per lo sviluppo industriale, comprendente l’intero territorio regionale. Gli attuali cinque Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio si estinguono alla data di attivazione del Consorzio unico.

Nella stessa norma è stata prevista la nomina di un Commissario Unico, avvenuta in data 04/12/2018, con il compito di:

- Redigere un progetto di integrazione dei consorzi, da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale. Il progetto di integrazione dovrà assicurare la tutela dei livelli occupazionali, garantire la continuità operativa delle attuali sedi dei consorzi, quali articolazioni territoriali periferiche del Consorzio unico ai fini dell’erogazione dei servizi sul territorio, nonché mantenere la dislocazione del personale presso le medesime sedi;
- Predisporre lo statuto del Consorzio unico contenente, in particolare, la disciplina relativa all’organizzazione e al funzionamento dello stesso, nonché le modalità di nomina, composizione e rinnovo dei relativi organi. Lo statuto definisce le funzioni dello stesso, precisando le forme del suo contributo alla realizzazione delle condizioni necessarie per avviare e supportare lo sviluppo economico e produttivo della Regione, con particolare riferimento alle imprese che svolgono la loro attività negli agglomerati industriali della Regione. Lo statuto è sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare;
- Attivare, successivamente all’approvazione del progetto di integrazione da parte della Giunta regionale, le procedure per la nomina degli organi del Consorzio unico;
- Predisporre un piano economico contenente l’indicazione delle risorse finanziarie necessarie per la costituzione del Consorzio unico, da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale.

Nel corso dell’ anno 2019 alcuni Consorzi industriali regionali e Comuni hanno presentato Ricorso al TAR Lazio e/o Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l’annullamento del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00293/18 di nomina del Commissario e per sollevare la questione di legittimità costituzionale dell’art. 40 della L.R. n. 7/2018. Il Consorzio Roma-Latina ha acquisito un parere pro-veritate da parte degli Avv.ti Cesare San Mauro e Sandro Amorosino, delegandoli per la mera costituzione in giudizio.

Al fine di avere un quadro completo ed esaustivo dei dati necessari all’attuazione di quanto previsto dall’art. 40 della L.R. n. 07/2018, il Commissario unico ha proceduto con la richiesta di informazioni inerenti la gestione consortile: stato patrimoniale-economico-finanziario, patrimoniale immobiliare, beni immobili, personale, partecipazioni, crediti, debiti, controversie, investimenti programmati. Il Consorzio ha provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta.

• **Proposte di allargamento della compagine consortile:**

Esame delle proposte di allargamento della compagine consortile ad altri Enti e/o Associazioni che rivestono un ruolo costruttivo nello sviluppo del sistema produttivo.

- La Confesercenti Lazio ha chiesto l’adesione nella compagine consortile. E’ stata ammessa nella seduta dell’Assemblea Generale tenutasi in data 22/11/2019 con una quota pari al 1,62%.
- La A.N.C.E. di Latina ha presentato richiesta di acquisizione quote consortili almeno pari o superiore al 2 %. La richiesta è stata esaminata facendo presente che la compagine dell’Ente sostanzialmente fa riferimento al complesso dei soggetti costituenti le Camere di Commercio..

Fatti di particolare rilievo

Le azioni hanno riguardato:

Monitoraggio e attivazione recupero crediti:

- **Recupero crediti Enti, Aziende e locatari morosi:** Sono state attivate le procedure di recupero nei confronti di Enti, Aziende e locatari. Sono state avviate e concluse azioni stragiudiziali e giudiziali. In alcuni casi si è dato corso a transazioni. In occasione della predisposizione del bilancio è stata razionalizzata l'attività di monitoraggio delle posizioni creditorie vantate dall'Ente verificando la possibilità di recupero del credito in considerazione delle azioni svolte e dell'esito accertato; sono state individuate posizioni per le quali la possibilità di recupero del credito è da intendersi improbabile e si è proceduto allo storno dalla voce crediti diversi nella misura di € 137.956,68 rilevando la relativa perdita su crediti. Per le posizioni creditorie per le quali non si è ancora giunti alla dichiarata inesigibilità e per le quali procedono le azioni di recupero giudiziali e/o stragiudiziali si è ritenuto opportuno incrementare l'accantonamento del Fondo Svalutazione crediti rispetto all'accantonamento annuale per la somma di € 130.000,00;
- **Accordo programma:** Sono state attivate le procedure per il recupero, presso le Aziende insediate all'interno dell'Agglomerato Industriale di Cisterna, delle somme di cui all'Accordo di programma sottoscritto con il Comune di Cisterna di Latina. E' stata effettuata una ricognizione di tutte le Aziende titolari degli immobili ricadenti all'interno dell'Agglomerato industriale di Cisterna ed effettuate tutte le azioni di messa in mora, con conseguente recupero di parte delle quote.
- **Recupero oneri ai sensi dell'art. 6 delle NTA del PRT consortile vigente:** Sono state attivate le procedure per il recupero del versamento dei contributi di urbanizzazione e/o costruzione effettuati dalle Aziende nei confronti degli Enti comunali, a far data dal 04/04/2012, per tutte le attività urbanistiche ed edilizie esercitate nei Comprensori ricadenti all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento di Sviluppo Industriale Interprovinciale Roma-Latina (Cap. II artt. 5-6 Legge n. 1150/42). Le attività di recupero sono rivolte prevalentemente nei confronti di Roma Capitale, dei Comuni di Aprilia e di Cisterna di Latina. È stata effettuata una ricognizione di tutte le autorizzazioni inerenti ed è stata predisposta una specifica Convenzione da sottoscrivere con i Comuni stessi. Roma Capitale con nota prot. 171718 del 13/10/17 ha individuato le disposizioni operative al fine di procedere alla corretta imputazione degli oneri di urbanizzazione in capo al Consorzio. Con prot. 4807/2018 del 12/02/2018 si è condivisa una specifica Convenzione tra il Consorzio e il Comune di Roma Capitale.

Monitoraggio finanziario e gestione degli appalti per infrastrutture:

La Regione Lazio ha versato i seguenti importi nel corso dell'anno 2019 relativamente agli appalti:

- L.R. n. 60/78 – “Agglomerato Industriale di Mazzocchio – Protezione e sicurezza sociale, ambientale ed industriale- Rete di Videosorveglianza – 1° Stralcio funzionale – LT 51” – Euro 29.260,92. I lavori sono in corso di esecuzione.
- L.R. n. 4/06 “LT 26b – Servizi infrastrutturali PMI Agglomerato industriale di Cisterna” - € 18.489,32. I lavori sono terminati.
- L.R. n. 4/06 “LT 26c – Servizi infrastrutturali PMI Agglomerato industriale di Cisterna” - € 11.852,88. I lavori sono terminati.
- L.R. n. 4 del 28/04/06 – “LT 27- Progetto di completamento dell'area artigianale di Sermoneta I Stralcio– Agglomerato Industriale di Latina Scalo” - € 91.991,68. I lavori sono terminati.

Lazio Innova ha versato i seguenti importi nel corso dell'anno 2019 relativamente agli appalti:

- L.R. n. 60/78 “LT 17 - Completamento Area Artigianale III Stralcio – Agglomerato Industriale di Aprilia” € 25.191,13. I lavori sono terminati.
- L.R. n. 60/78 “LT 43 - Completamento Area Artigianale IV Stralcio — Agglomerato Industriale di Aprilia” € 103.222,62. I lavori sono terminati.

E' stata operata una ricognizione delle opere finanziate e si è proceduto con l'affidamento dei lavori L.R. n. 60/78 “LT 37 – Svincolo SP Marittima/Circolare A – Agglomerato industriale di Mazzocchio”.

Sono stati completati e rendicontati i lavori di cui alla L.R. n. 60/78 “RM 18 – Impianto di illuminazione a LED – Agglomerato Industriale di Castel Romano”- Lazio Innova deve versare un residuo importo di € 58.906,19.

E' stata approvata una variante per quanto attiene i lavori di cui alla L.R. n. 60/78 “RM 07 – Impianto di depurazione – Agglomerato Industriale di Castel Romano”.

Nel corso dell'anno 2019 la Regione ha provveduto a chiedere la rendicontazione delle opere di cui alla Convenzione n. 41/90 (ex Agensud) “Centro Servizi alle Imprese”, per la quale ha chiesto la restituzione dell'IVA.

Attivazione gestione Impianto Depurazione Mazzocchio e di Castel Romano:

Sono state avviate le procedure per l'attivazione di bandi pubblici per la messa in esercizio degli impianti siti in agglomerato di Mazzocchio e di Castel Romano.

Gestione delle infrastrutture:

E' stata analizzata la situazione delle infrastrutture e le modalità per la loro gestione, prendendo atto delle reali difficoltà costitutive dei Consorzi Obbligatori delle Aziende insediate (ex D.Lgs. n. 1446/1918).

Nel corso dell'anno 2019 si è lavorato per la costituzione del Consorzio Obbligatorio Industriale Mazzocchio, si sono svolti diversi incontri per la definizione dello Statuto e del Regolamento del costituendo Consorzio.

In molti Agglomerati pur essendosi costituiti Consorzi Privati tra le Aziende, sussistono le difficoltà a codificare un rapporto istituzionale per la gestione integrale delle infrastrutture che provveda da un lato a razionalizzare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dall'altro ad implementare le infrastrutture con nuovi programmi e progettazioni. In tal senso sono stati effettuati diversi incontri con i Consorzi Privati esistenti e con gli Enti di riferimento durante i quali è emersa la disponibilità dell'Ente per quanto attiene i benefici delle L.R. n. 60/78 e n. 7/88, con il conseguente Fondo di Rotazione consortile.

Per la risoluzione delle criticità infrastrutturali l'Ente sta procedendo individuando le azioni da intraprendere tramite la "Roma & Pontos Consulting Srl", pur proseguendo le azioni di promozione della costituzione dei Consorzi Obbligatori e/o dei Consorzi Privati tra le Aziende.

In data 31/07/2017 è stata sottoscritta la Convenzione con cui il Consorzio Industriale ha ceduto la gestione completa del sistema infrastrutturale di Cisterna alla Roma & Pontos Consulting Srl che contestualmente ha ceduto in locazione al Consorzio Obbligatorio di Cisterna, l'Acquedotto industriale, i pozzi, l'impianto di approvvigionamento idrico e relativa area di rispetto ai fini del loro materiale utilizzo, conservazione e custodia.

Nel corso dell'anno 2018 e' stata predisposta una Convenzione tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, la Soc. Roma & Pontos Consulting srl ed il Comune di Aprilia, con la quale vengono regolate tutte le procedure di raccordo e di coordinamento degli interventi di rispettiva competenza, all'interno dell'Agglomerato Industriale di Aprilia – Area Artigianale, relativamente alle opere di urbanizzazione realizzate come strade, marciapiedi, spazi comuni, fognature, depurazione, acquedotti, rete elettrica, illuminazione, larga banda, cartellonistica, commercio, parcheggi, gallerie di servizi, video-sorveglianza, energia alternativa, co-generazione, APEA-Aree Produttive Ecologicamente attrezzate, gestione dei rifiuti, riciclo.

Con delibera del CdA n. 12/2019 è stato previsto il trasferimento alla Società Roma & Pontos Consulting del Parco Progetti infrastrutturali e di servizio per ogni agglomerato industriale consortile di cui alla delibera di Assemblea n. 05/2018. E' stata valutata anche l'opportunità di concedere la gestione razionalizzata del Centro servizi alle imprese alla Società Roma & Pontos Consulting.

Divulgazione attività istituzionale

A seguito delle attività di stabilizzazione, riqualificazione e sviluppo, sono proseguite le attività di promozione del ruolo dei Consorzi Industriali nell'ambito dello sviluppo economico, con lo scopo di evidenziare le attività e le opportunità che l'Ente può fornire al sistema produttivo locale ed agli stessi Enti Territoriali.

La divulgazione è stata strutturata, attraverso un vero e proprio Piano di Comunicazione, a livello istituzionale ed a livello imprenditoriale in due macro-settori, quali quello della stampa e quello di specifici Convegni.

Si è dato corso ad una campagna di informazione evidenziando le funzioni che il Consorzio può rendere agli Enti ed Associazioni di categoria oltre che al sistema produttivo con specifica attenzione alla reindustrializzazione nei Siti Dismessi, alle opportunità fornite dalla L.R. n. 60/78 e n. 7/88. Le attività sono state promosse direttamente dal Consorzio, in alcuni casi da altri Enti o Associazioni in collaborazione con il Consorzio.

- 11/02/2019, Protocollo di Intesa sottoscritto presso la CCIAA di Latina con le OO.SS., le Associazioni di categoria, i Sindaci dei comuni facenti parte della compagine consortile, ed inerente il programma di reindustrializzazione e di riqualificazione dei siti dismessi.

Il Protocollo prevede la costituzione di un Tavolo Operativo che predisporrà bozza di atto convenzionale per la cessione dei siti dismessi ad aziende che effettueranno investimenti sulla scorta di accordi di bacino con le OO.SS., modalità di verifica sull'attuazione del Piano di Sviluppo e di eventuale retrocessione. Sono previste la pianificazione delle azioni per la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico per l'identificazione delle linee direttive sia per la predisposizione del format dell'Accordo di Bacino che per la predisposizione del Regolamento del Tavolo Operativo e del Comitato Tecnico-Scientifico.

- 19/02/2019, Seminario di studi "Processo di reindustrializzazione consortile", presso la CCIAA di Roma;
- 13/05/2019, Presentazione Variante al P.R.T. consortile, presso UNINDUSTRIA Latina;
- Dal 26 al 29/09/19, Secolare Fiera di San Michele in Sermoneta;
- 11/10/2019, Evento "P.S.R. Lazio 2014/20 - Il Lazio terreno fertile per il nostro futuro", presso la Sala Conferenze del Centro servizi alle imprese in Latina Scalo.

Al fine di promuovere la divulgazione delle attività consortili è stata avviata una riorganizzazione più efficiente e operativa del sito internet dell'Ente. E' stata attivata la manutenzione e l'aggiornamento della Piattaforma Operativa

Informatica (I.S.I.), sempre più uno strumento di servizio tecnico-amministrativo a servizio delle Aziende per l'interfaccia con l'Ente.

Servizi Reali alle Imprese

Con l'obiettivo di rafforzare le attività istituzionali del Consorzio verso le Aziende per fornire un reale servizio e supporto al sistema produttivo e di riconoscerlo come veicolo attuativo delle proposte frutto del Tavolo del lavoro sulla crisi imprenditoriale, sono state promosse le seguenti iniziative:

- Centro Servizi alle Imprese - Spazio attivo: L'azione di promozione della locazione ed animazione del Centro Servizi a prezzi convenzionali, a favore di Enti, Associazioni ed Onlus ha prodotto sostanziali riscontri per cui lo stabile è in continua progressiva riqualificazione e risulta occupato nella sua totalità. Il Centro Servizi si è trasformato in un vero e proprio Spazio attivo a disposizione delle Imprese, degli Enti e delle Associazioni. E' stato deliberato dal CdA, in ordine ai contratti di locazione, l'adozione di un contratto di servizi "tutto incluso" che sarà il nuovo format da proporre alle prime scadenze dei contratti di locazione in essere, che si intenderanno, alla loro formale conclusione, risolti.

Il Centro è al servizio di:

- Centro Igiene Industriale, Istedil, Pedon Lab, Palmer;
- Asl Veterinaria;
- Agecontrol;
- Call center conto terzi per telemarketing, indagini di mercato e altri servizi alle imprese, agenzia di affari per recupero crediti;
- Area bar e servizio ristoro;
- Associazione Culturale MAD Museo d'Arte Diffusa, Sergio Ban, Arti(e)Rumori;
- Tradizioni Domani – Banco Alimentare;
- Associazione CAPOL;
- Acea Produzione Spa;
- Vodafone;
- Agenzia per le Dogane e Monopoli;
- Associazione Intercultura;

Un rilevante riscontro si è avuto anche in termini di utilizzo della struttura per attività di formazione e manifestazioni collegate allo sviluppo del territorio e di riqualificazione artistico-culturale-sociale del Centro Servizi alle Imprese:

- CAPOL, "Corso per la formazione di Assaggiatori dell'olio vergine di oliva", dal 01 al 13 Aprile 2019;
 - MAD, Att./laboratori didattico/artistici con le scuole primarie 06-07-18-25-27-28 Marzo e 08-09 Maggio 2019;
 - Direzione Regionale Agricoltura, Convegno 19 e 26 Settembre 2019;
 - CAPOL, "Corso per la formazione di Assaggiatori dell'olio vergine di oliva", dal 30/09/19 al 06/12/19;
 - Associazione culturale ROSA SHOCKING, Spettacolo di danza aerea e musica dal vivo, 27/09/2019;
 - Direzione Regionale Agricoltura, Convegno 24 Ottobre 2019;
 - Associazione INTERCULTURA, Attività di selezione, 17/11/2019
 - Direzione Regionale Agricoltura, Convegno 8 Novembre 2019;
 - CAPOL, "Corso. L'Olio delle colline- Paesaggi dell'Extravergine e Buona Pratica Agricola dei Lepini, Ausoni e Aurunci", Manifestazione da Novembre 2019 a Febbraio 2020;
 - Associazioni culturali Sintagma, Solidarietà e Sviluppo, METROPOLI'S, Programma "Officina della Cultura";
 - UNIDATA, Convegno 21/11/2019;
 - Direzione Regionale Agricoltura, Convegno 28 Novembre 2019;
- Agenzia per le Imprese:
Ai sensi del D.P.R. 159/2010 e smi, la Regione Lazio con Deliberazione G.R. 85 del 20/02/2018 e il Ministero dello Sviluppo Economico con specifico Decreto hanno accreditato la Roma & Pontos Consulting Srl all'esercizio provvisorio dell'attività di Agenzia per le Imprese al fine erogare servizi di asseverazione e di attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, trasformazione, trasferimento e cessazione dell'esercizio di attività di impresa, nei settori ed ambiti territoriali di interesse. Nel corso del 2019 è stato sottoscritto un Contratto di servizi "tutto incluso" che disciplina l'utilizzo di parte dell'immobile nel Centro servizi di circa 100 mq, dove allocare la sede dell'Agenzia per le imprese, l'utilizzo del personale e delle attrezzature necessarie. E' stata inviata una bozza di Convenzione ai Sindaci relativa alle potenziali attività dell'Agenzia per le Imprese.

- Internazionalizzazione:
Sono proseguite le attività collegate alla firma del Protocollo di Intesa con la Camera di Commercio e Industria del Distretto di Sergiev Posad (Russia) con l'obiettivo di favorire il sostegno alla integrazione ed allo sviluppo dei reciproci sistemi produttivi, promuovere i rapporti commerciali ed industriali delle imprese della Regione Lazio, in particolare delle province di Roma e Latina e valorizzare le peculiarità culturali, turistiche e sociali.
Nel corso dell'anno 2019 sono state avviate attività di cooperazione istituzionale al fine di promuovere scambi per reciproci sviluppi industriali con l'Albania. E' stata svolta una missione nel mese di Luglio a Tirana dove sono state predisposte le basi per un concreto ed operativo Protocollo di cooperazione a servizio delle imprese.
- Programmazione Fondi Strutturali 2014/20:
Nell'ambito della **Programmazione di Fondi Strutturali 2014/2020**, l'Ente ha proseguito con le attività utili a produrre cambiamenti strutturali del territorio:
 - L'Ente, in attuazione del Piano Strategico di Sviluppo e delle opportunità proposte dalla Regione Lazio, ha avviato sette progettualità ("Call for Proposal"). La Regione Lazio con Determinazione n. G03561 del 11/04/16 del Direttore Regionale Sviluppo Economico ed Attività Produttive "POR FESR Lazio 2014/2020 – DGR 395 del 25/07/15 ss.mm.ii. – Azione 3.3.1 sub-azione – Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive – Asse prioritario 3 – Competitività Call for Proposal approvata con Determinazione dirigenziale G09404 del 28/07/15: Approvazione elenchi delle proposte ammissibili e di quelle non ammissibili alla valutazione", pubblicata sul BURL n. 31 del 19/04/16, ha approvato tutte sette le progettazioni partecipate dall'Ente.
 - Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina ha partecipato alla costituzione del **Cluster C.H.I.C.O.** che promuove la cooperazione per i progetti innovativi nel settore Life Science al fine di garantire una crescita economica sostenibile. Il Cluster rappresenta gli interessi di tutti i suoi membri e il suo ruolo è quello di agevolare e sostenere lo sviluppo dei processi innovativi come maggiore fattore di competitività. L'obiettivo principale è quello di creare delle linee guida per lo sviluppo del settore Life Science a livello nazionale e internazionale al fine di aumentare l'impatto dei progetti innovativi degli attori coinvolti sui players economici chiave dei mercati di riferimento.
In data 23/03/19 è stato sottoscritto un importante accordo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche; in data 12/09/2019 presso il CNR è stato organizzato a Roma un evento dedicato al trasferimento tecnologico e sinergie tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa.
Dal 16 al 18 Ottobre 2019 a Trieste è stato organizzato un evento "Meet in Italy for Life Sciences 2019".
 - Il Consorzio ha partecipato all'Avviso pubblico della Regione Lazio (Determinazione Dirigenziale n. G08648 del 9 luglio 2018) per Sostegno alla Qualificazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate. Il Consorzio ASI capofila e gli altri 22 soggetti costituenti hanno elaborato una Proposta di Sviluppo finalizzata a qualificare i sette Agglomerati industriali presenti nel P.R.T. consortile in un'unica Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata denominata **APEA ROMA-LATINA**. La proposta di sviluppo ha evidenziato che il principale problema, comune a tutti gli agglomerati industriali, è la scarsa cultura della eco-sostenibilità, ma anche la scarsa propensione a collaborare ed a condividere le informazioni che riguardano i cicli produttivi ed in particolare il ciclo dei rifiuti. Tra le possibili soluzioni individuate nella Proposta di Sviluppo ci sono:
 - il PIANO RIFIUTI di APEA, con l'obiettivo, nel medio termine, di avere una gestione collettiva dei rifiuti, organizzata a livello di area produttiva, che darà vantaggi concreti ai Comuni coinvolti e a tutte le aziende; in questo ambito si ipotizza la realizzazione, nel breve periodo, di una piattaforma web in cui le aziende potranno/dovranno registrarsi per censire tutti i processi produttivi ed in cui saranno classificate tutte le produzioni di rifiuti e/o di sottoprodotti in modo da poter analizzare eventuali matching che potranno determinare future simbiosi industriali o gestire gli interscambi di sottoprodotti, scarti e/o altri servizi.
 - la realizzazione di specifici impianti di depurazione consortili, con l'obiettivo di eliminare tutti i micro-impianti aziendali (con sistema di sub-irrigazione) e il vantaggio di abbattere i costi di gestione nel rispetto dei criteri ambientali;
 - l'installazione di un sistema di monitoraggio costante rispetto alla qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, della flora e della fauna. Il progetto consentirà di conseguire due risultati: 1. misurare in tempo reale lo stato di salute delle aree industriali e quindi, eventualmente, programmare subito eventuali correttivi tecnico-normativi; 2. consentire alle aziende di fregiarsi di una certificazione di eco-sostenibilità rilasciata dallo stesso sistema;
 - la realizzazione, in ogni agglomerato industriale del Consorzio/Apea ROMA-LATINA, di impianti di produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, biomasse, cogenerazione) al fine di ridurre il livello di assorbimento dalla rete e implementare progetti specifici a seconda del fabbisogno di ciascuna area produttiva.
 Nel corso dell'anno 2019 con Determinazione n. G02501 del 05/03/2019 sono state approvate le graduatorie dell'Avviso pubblico "Sostegno alla qualificazione dell'APEA" ed è stata approvata la Proposta di Sviluppo

presentata dal Consorzio ASI, denominata APEA ROMA-LATINA. Il Consorzio ha elaborato uno Studio di Fattibilità, il cui costo è stato completamente rimborsato dalla Regione.

La declinazione di APEA ROMA-LATINA ha trovato un riscontro positivo presso la Regione Lazio in termini di Progetto presentato con valenza territoriale ovvero come APEA diffusa. Infatti l'area individuata dallo Studio di Fattibilità è costituita dai sette Agglomerati industriali che rientrano nel P.R.T. del Consorzio ASI: Castel Romano; Santa Palomba; Aprilia; Cisterna di Latina; Latina Scalo; Pontinia e Mazzocchio. Lo S.d.F. è stato suddiviso in 8 capitoli e sintetizzati nel modo seguente: 1. Quadro conoscitivo; 2. Analisi del profilo prestazionale da raggiungere nel medio breve periodo; 3. Matrice di scambio APEA; 4. Strutturazione del Soggetto Gestore; 5. Business plan previsionale; 6. Convenienza economico-sociale; 7. Procedure; 8. Monitoraggio.

Variante P.R.T. consortile

È stata effettuata un'attività di riconcertazione istituzionale della Variante Generale P.R.T. consortile derivata dalla necessità di esaminare criticità dello strumento pianificatorio evidenziate da parte di alcuni Comuni e di Privati. Il nuovo Piano consentirà la Riqualificazione dei Siti Dismessi e l'elevazione delle aree "D" industriali dei Comuni a Pianificazione Territoriale anziché Locale. Le Aziende insediate quindi potranno accedere a tutte le agevolazioni Europee dedicate a: Ammodernamento, Incremento Competitività Economica, Aggiornamento Macchinari, Reti di Impresa, Internazionalizzazione, ecc., consentendo, ai sistemi produttivi laziali, in questo momento di profonda recessione economica, di essere veramente competitivi.

Sono state approvate alcune Varianti non sostanziali al Piano Regolatore Territoriale ai sensi della L.R. n. 24/2003.

Il CdA nel corso dell'anno 2019 ha approvato in via definitiva gli elaborati integrativi/sostitutivi alla Variante di aggiornamento ed adeguamento al PRT, completa del rapporto ambientale e del protocollo di intesa per la reindustrializzazione. L'Assemblea Generale ha approvato il quadro delle osservazioni e controdeduzioni formulate al progetto di Variante dando pieno ed esclusivo mandato al CdA di provvedere al prosieguo dell'intero iter tecnico-amministrativo necessario per la conclusion del procedimento e vigenza della Variante al P.T.C.

Siti dismessi:

La procedura di cui all'art. 63 Legge n. 448/98, nella prospettiva di favorire l'attrazione degli investimenti industriali e/o la ricollocazione delle Imprese nel Lazio attraverso l'utilizzo della Legge n. 448/1998, consente ai Consorzi Industriali di riacquisire i Siti Dismessi finanziati con intervento pubblico straordinario al prezzo stabilito dal perito nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, decurtato dei contributi pubblici attualizzati ricevuti dal cessionario per la realizzazione dello stabilimento.

Con la collaborazione della Camera di Commercio di Roma è stato avviato uno "Studio ricognitivo su siti industriali dismessi", in aree interne ed esterne al P.R.T. consortile vigente. Contestualmente il Consorzio partecipa ad un Tavolo con il Comune di Roma Capitale per affrontare i temi dell'elevazione urbanistica delle aree industriali da locali a territoriali.

Nei primi mesi dell'anno 2018 è stato effettuato il trasferimento del sito dismesso ex SCM in Agglomerato di Latina Scalo-Comune di Latina dal Consorzio Industriale alla BSP Pharmaceuticals S.p.A. ai fini della reindustrializzazione. Il Progetto di Riconversione partecipato dalla Regione e dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede un piano di investimenti per 144 milioni di €, oltreché una ricaduta occupazionale di oltre 400 posti.

Ai fini della reindustrializzazione, sono continuate le attività di monitoraggio dei siti dismessi e la collaborazione con il MISE per quantificare e certificare i contributi pubblici erogati ai sensi della Legge n.64/86 relativamente ai siti industriali:

- FINSIEL (già TECSIEL), in agglomerato industriale di Castel Romano;
- Ex Centuri, in agglomerato industriale di Castel Romano;
- Ex R.I.C.A., in agglomerato industriale di Castel Romano;
- Ex Tommaso Immobiliare, in agglomerato industriale di Castel Romano;
- PAOIL Srl (già Pasqualini SpA), in agglomerato industriale di Cisterna;
- Ex Estrusione Italia SpA, in agglomerato industriale di Latina Scalo (Comune di Sezze);
- Ex DUBLO SpA, in in agglomerato di Latina Scalo (Comune di Latina);
- Ex M.I.D.A.L. SpA, in agglomerato di Latina Scalo (Comune di Sermoneta);
- Ex T.V.R. SpA, in agglomerato di Mazzocchio;
- Ex M.U.P.A., in agglomerato di Mazzocchio.

Nel mese di marzo 2019 la CCIAA di Roma ha pubblicato un Bando per cofinanziare uno studio sui siti industriali dismessi. Il Consorzio ha aderito all'iniziativa tramite il Centro Europeo di Ricerche C.E.R.srl che ha avviato un'attività di monitoraggio dei siti dismessi tra cui la mappatura dei siti esterni al PRT vigenti per poterli inserire nella pianificazione territoriale.

Elevazione urbanistica da "locale" a "territoriale" delle aree industriali (Art. 9bis delle NTA del PRT):

Il sistema produttivo in Italia e quindi nel Lazio è normato sostanzialmente da due tipologie di pianificazione urbanistica:

- LOCALE ovvero da Piani Regolatori Generali (P.R.G) di competenza Comunale che classifica le aree industriali come "D" ;
- TERRITORIALE da Piani Regolatori Territoriali (P.R.T) di competenza prima del M.I.S.E poi dei Consorzi di Sviluppo Industriale quali Enti di Diritto Pubblico Economico emanazione delle Regioni.

Le aree e i siti inseriti nei PRG evidenziano diverse criticità di gestione e sviluppo in quanto demandate alla diretta programmazione delle aziende insediate e raramente a quella comunale per conseguente difficoltà nell'impegno di risorse finanziarie.

Mentre le aree e i siti inseriti nei PRT essendo ope legis considerate opere di Pubblica Utilità Indifferibilità ed Urgenza proprio per il loro essenziale apporto alla stabilizzazione crescita ed implementazione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del Territorio, possono accedere, tramite i Consorzi di Sviluppo Industriale alle opportunità ad essi specificatamente dedicate dalla U.E. dallo Stato e dalle Regioni.

Tra queste opportunità rientrano i finanziamenti a F.P. e/o in Co-Finanziamento le riqualificazioni e ampliamento delle infrastrutture di servizio al sistema produttivo , quali in maniera non esaustiva: strade ; Fognature Bianche e Nere ; Impianti di depurazione ; Acquedotti; Reti Idriche; Elettrodotti e reti elettriche; Pubblica illuminazioni; Sorveglianza; Aree attrezzate a servizi , Verde e attività collettive; Parcheggi; Sistemi di controllo dell'aria-acqua- suolo-vegetazione e dell'eco-sistema in genere; etc.

Gli Enti locali, tra cui i comuni, posso mediante una Delibera di C.C. richiedere al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di inserire tutte le proprie aree industriali "D" del PRG vigente nel PRT elevando quindi la loro classificazione dal LOCALE a TERRITORIALE per poter accedere quindi alle richiamate opportunità.

La procedura è a costo zero velocissima e non comportando alcuna variante sostanziale al PRT vigente in quanto già prevista dalle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) è immediatamente attuabile.

Conseguentemente uno specifico focus è stato dedicato all'applicazione dell' art. 9bis delle NTA del PRT consortile, che consente al Consorzio l'elevazione della Destinazione Urbanistica di aree e/o siti, aventi già finalità industriali in vigenti piani urbanistici comunali, da livello locale a territoriale, mediante il loro inserimento nelle pianificazioni del vigente PRT consortile previa specifica richiesta da parte della Amministrazione Comunale interessata.

Alcune amministrazioni hanno presentato istanza per la elevazione urbanistica di aree ricadenti nel proprio territorio:

- Il Comune di Sermoneta ha formalmente richiesto l'inserimento delle aree a destinazione industriale e servizi dismesse in programmi di reindustrializzazione e di investimenti infrastrutturali.
- Il Comune di Cisterna di Latina ha avviato le procedure per l'inserimento della aree "D" produttive all'interno del P.R.T. consortile ai sensi dell'art. 9bis delle N.T.A.
- Il Comune di Sezze ha formalizzato la volontà di inserire all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente le aree industriali classificate "D". Sono state avviate azioni in tal senso.
- Il Comune di Roccaforte dei Marsi ha evidenziato la volontà di partecipare nella compagine sociale dell'Ente al fine di razionalizzare il proprio sistema produttivo comunale, prospettando la possibilità di inserire all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente le aree industriali classificate "D" dal P.R.G..

Stabilizzazione del sistema produttivo e recupero di risorse pubbliche versate su siti industriali:

La perdurante e profonda crisi del sistema produttivo che coinvolge i mercati nazionali e internazionali impone una attenta analisi degli strumenti legislativi e operativi al fine di razionalizzarne efficientemente le azioni di stabilizzazione e sviluppo in relazione con una oculata gestione delle sempre più limitate risorse finanziarie pubbliche.

L'Ente ha proposto una riorganizzazione legislativa in tal senso, inserendo la possibilità pubblica di recuperare e rimettere a disposizione del sistema produttivo risorse versate negli anni, ora coniugate in sacche di criticità ambientali e paesaggistiche che invece di generare e promuovere sviluppo producono ingenti danni economici e ambientali.

L'azione prevede per siti e opifici industriali dismessi da almeno 3 anni , conformi agli strumenti urbanisti vigenti e a fronte di uno o più progetti anche integrati , di riconversione , riqualificazione e sviluppo industriale , la loro dichiarazione ope-legis di Opere di Pubblica Utilità Indifferibilità e Urgenza, e classificazione quali Piani Territoriali di Sviluppo Industriale .

Ciò consentirebbe l'immediata applicazione dei combinati disposti dell'art. 63 della L.448/98 , che prevede il recupero dei finanziamenti pubblici versati negli anni all'opificio dismesso e la rapida – presa di possesso da Parte dei Consorzi Industriali mediante i disposti del DPR 327/01 testo unico sugli espropri, defalcando dal suo valore venale da corrispondere alla proprietà , calcolato da un perito nominato dal Presidente del Tribunale, tutti i contributi pubblici concessi a vario titolo allo stesso sito e opificio dismesso attuando nel contempo un immediato effetto lavatrice su tutti gli eventuali diritti reali che su di esso insistono. La procedura è applicabile anche in presenza di procedure concorsuali.

La classificazione ed elevazione urbanistica programmatica dei siti e opifici, ove non già prevista, quali Piani Territoriali di Sviluppo consentirà ai progetti di riconversione di accedere alle numerose opportunità messe a

disposizione dalla U.E., dallo Stato e dalle Regioni (incremento competitività economica, formazione, internazionalizzazione, start-up, etc.).

La riacquisizione pubblica dei siti e opifici prevede la riassegnazione al sistema produttivo per l'attuazione del progetto di riconversione industriale sulla scorta di una specifica convenzione.

Su queste linee la proposta consortile:

- 1) Non inficia nessuna linea di pianificazione e programmazione già eventualmente attivata;
- 2) Non incrementa e/o modifica aspetti finanziari ;
- 3) Razionalizza l'uso di strumenti legislativi vigenti senza modificarli;
- 4) Non prevede varianti agli strumenti urbanistici vigenti ;
- 5) Incentiva e pianifica la reindustrializzazione , la stabilizzazione e lo sviluppo delle imprese;
- 6) Classifica i siti e opifici dismessi quali Opere di Pubblica Utilità Indifferibilità e Urgenza;
- 7) Non prevede consumo di suolo, riqualificando ecologicamente ambientalmente e paesaggisticamente l'architettura industriale dei siti dismessi;
- 8) Rimette in circolo produttivo le risorse pubbliche già versate a vantaggio di progetti di riconversione;
- 9) Sulla scorta di copiosa giurisprudenza consolidata negli ultimi 20 anni, chiarisce e codifica le procedure per l'acquisizione pubblica di opifici dismessi recuperando le risorse pubbliche per essi già versate negli anni a diversi soggetti e a vario titolo;
- 10) Classifica i progetti di riconversione quali Piani di Sviluppo Industriale di carattere Territoriale, ovvero di considerevole importanza per lo sviluppo socio-economico del territorio.

La decisa azione dell'Ente ha scaturito nella Legge di Stabilità Regionale 2017 (Deliberazione Giunta Regionale n. 751 del 07/12/16 e Legge n. 357 del 07/12/16) i seguenti disposti:

149. Le aree, opere, impianti e opifici dismessi in conformità agli strumenti urbanistici e necessari a progetti di riconversione, riqualificazione e sviluppo industriale nell'ambito dei processi di reindustrializzazione promossi dalla Regione possono essere dichiarati di pubblica utilità e classificati e inseriti nei piani territoriali di sviluppo di cui all'articolo 7, comma 4 della legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 (Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale);

150. Per l'attuazione di tali progetti si applicano le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Testo A) e all'articolo 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, relativo a provvedimenti per favorire lo sviluppo industriale;

151. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante le risorse pari ad euro 300.000,00 per ciascuna annualità 2017-2019 iscritte, a valere sulle medesime annualità, nel programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività";

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	4.168.951	15,63 %	4.709.101	17,29 %	(540.150)	(11,47) %
Liquidità immediate	512.197	1,92 %	454.145	1,67 %	58.052	12,78 %
Disponibilità liquide	512.197	1,92 %	454.145	1,67 %	58.052	12,78 %
Liquidità differite	3.656.754	13,71 %	4.254.956	15,63 %	(598.202)	(14,06) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.654.907	13,70 %	4.254.956	15,63 %	(600.049)	(14,10) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.847	0,01 %			1.847	
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	22.506.319	84,37 %	22.521.280	82,71 %	(14.961)	(0,07) %
Immobilizzazioni immateriali	2.176	0,01 %	2.524	0,01 %	(348)	(13,79) %
Immobilizzazioni materiali	22.475.813	84,26 %	22.491.083	82,60 %	(15.270)	(0,07) %
Immobilizzazioni finanziarie	25.000	0,09 %	25.000	0,09 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	3.330	0,01 %	2.673	0,01 %	657	24,58 %
TOTALE IMPIEGHI	26.675.270	100,00 %	27.230.381	100,00 %	(555.111)	(2,04) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.968.633	37,37 %	9.590.572	35,22 %	378.061	3,94 %
Passività correnti	6.151.511	23,06 %	6.513.032	23,92 %	(361.521)	(5,55) %
Debiti a breve termine	694.801	2,60 %	619.467	2,27 %	75.334	12,16 %
Ratei e risconti passivi	5.456.710	20,46 %	5.893.565	21,64 %	(436.855)	(7,41) %
Passività consolidate	3.817.122	14,31 %	3.077.540	11,30 %	739.582	24,03 %
Debiti a m/l termine	3.817.122	14,31 %	3.077.540	11,30 %	739.582	24,03 %
Fondi per rischi e oneri						
TFR						
CAPITALE PROPRIO	16.706.637	62,63 %	17.639.809	64,78 %	(933.172)	(5,29) %
Capitale sociale	182.000	0,68 %	182.000	0,67 %		
Riserve	16.520.634	61,93 %	17.330.214	63,64 %	(809.580)	(4,67) %
Utili (perdite) portati a nuovo	127.595	0,48 %	141.092	0,52 %	(13.497)	(9,57) %
Utile (perdita) dell'esercizio	(123.592)	(0,46) %	(13.497)	(0,05) %	(110.095)	(815,70) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	26.675.270	100,00 %	27.230.381	100,00 %	(555.111)	(2,04) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	74,24 %	78,33 %	(5,22) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,60	0,54	11,11 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	62,63 %	64,78 %	(3,32) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	67,77 %	72,30 %	(6,27) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio	67,77 %	72,30 %	(6,27) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.445.093	100,00 %	2.612.945	100,00 %	(167.852)	(6,42) %
- Consumi di materie prime	18.934	0,77 %	16.497	0,63 %	2.437	14,77 %
- Spese generali	632.802	25,88 %	438.781	16,79 %	194.021	44,22 %
VALORE AGGIUNTO	1.793.357	73,35 %	2.157.667	82,58 %	(364.310)	(16,88) %
- Altri ricavi	401.348	16,41 %	459.569	17,59 %	(58.221)	(12,67) %
- Costo del personale	876.731	35,86 %	1.101.815	42,17 %	(225.084)	(20,43) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	515.278	21,07 %	596.283	22,82 %	(81.005)	(13,58) %
- Ammortamenti e svalutazioni	909.934	37,21 %	994.807	38,07 %	(84.873)	(8,53) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(394.656)	(16,14) %	(398.524)	(15,25) %	3.868	0,97 %
+ Altri ricavi	401.348	16,41 %	459.569	17,59 %	(58.221)	(12,67) %
- Oneri diversi di gestione	187.253	7,66 %	58.736	2,25 %	128.517	218,80 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(180.561)	(7,38) %	2.309	0,09 %	(182.870)	(7.919,88) %
+ Proventi finanziari	1.095	0,04 %	2.994	0,11 %	(1.899)	(63,43) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(179.466)	(7,34) %	5.303	0,20 %	(184.769)	(3.484,24) %
+ Oneri finanziari						
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(179.466)	(7,34) %	5.303	0,20 %	(184.769)	(3.484,24) %
+ Rettifiche di valore di attività e						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	58.300	2,38 %			58.300	
REDDITO ANTE IMPOSTE	(121.166)	(4,96) %	5.303	0,20 %	(126.469)	(2.384,86) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.426	0,10 %	18.800	0,72 %	(16.374)	(87,10) %
REDDITO NETTO	(123.592)	(5,05) %	(13.497)	(0,52) %	(110.095)	(815,70) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,74) %	(0,08) %	(825,00) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,48) %	(1,46) %	(1,37) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(8,83) %	0,11 %	(8.127,27) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,68) %		
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(179.466,00)	5.303,00	(3.484,24) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	(121.166,00)	5.303,00	(2.384,86) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Con riferimento al D.Lgs 175/2016 si ritiene opportuno evidenziare che nel corso del 2019 si sono verificati eventi, esplicitati nella Nota Integrativa, che, benchè abbiano comportato un riflesso sugli indici di Bilancio, rivestono carattere di straordinarietà ed eccezionalità.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società è esposta a particolari rischi e/o incertezze di seguito esposti:

Gli eventi verificatisi da febbraio 2020 e, tuttora in corso, legati alla pandemia da SARS-CoV-2, hanno ed avranno effetti rilevanti sul mondo delle attività produttive e sulle attività consortili. L'Ente, unitamente agli altri Consorzi Industriali, si sta attivando al fine di sensibilizzare, gli Enti preposti sia a livello nazionale che regionale e locale, con lo scopo di adottare adeguate ed opportune tutele in merito. .

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informazioni sulla gestione del personale

Nei primi mesi dell'anno 2019 è stato approvato un nuovo Modello Organizzatorio, ispirato a principi di razionalizzazione per meglio adattare le esigenze dell'Ente a obiettivi di Efficienza, Efficacia ed Economicità, che ha previsto una riorganizzazione generale delle risorse umane.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati due contratti di lavoro full time a tempo determinato, uno dei due contratti è stato trasformato in contratto di lavoro full time a tempo indeterminato..

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'emergenza pandemica da Covid 19 ha arrecato un brusco e perdurante blocco totale delle attività produttive a cui l'Ente fornisce servizi reali, con significativa contrazione dei ricavi a cui seguiranno conseguenti azioni di indirizzo e monitoraggio..

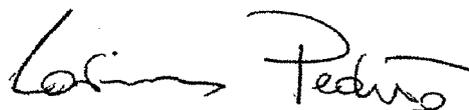
Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Latina, li

IL PRESIDENTE
Dott. Cosimo Peduto



**"RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
ROMA – LATINA
Codice fiscale 00242200590**

All'Assemblea dei Soci del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma - Latina

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma - Latina, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa, oltre che dalla relazione sulla gestione.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione sostanzialmente corretta della situazione patrimoniale del Consorzio al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la Revisione Contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono descritte nella sezione Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e sostanzialmente appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità consortile, nonché per una adeguata informativa in materia.

A tal proposito richiamiamo quanto indicato anche successivamente nella presente Relazione.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio di esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la sostanziale ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità consortile per la redazione del bilancio dell'esercizio 2019, fermo restando le criticità evidenziate dall'organo amministrativo come rappresentato nella Relazione di Gestione al bilancio nei punti "Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio" (pag.18) ed "Evoluzioni Prevedibili della gestione" (pag.19). Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, come pocanzi indicato, possono comportare nel futuro significative implicazioni nella gestione dell'attività operativa del Consorzio stesso;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti sostanzialmente le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è sostanzialmente coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Tale giudizio è rilasciato con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare in modo sostanzialmente corretto i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti consortili.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti le poste più significative contenute nel bilancio, soprattutto per quelle poste contabili che si sono formate e stratificate nel corso dei precedenti esercizi sociali, anche datati, tra cui i "Crediti diversi". In tale posta di bilancio sono iscritti i crediti residui vantati nei confronti di alcuni Enti consorziati anche morosi, delle aziende per accordi di programma o servizi prestati ma non saldati e dei conduttori in ritardo nei pagamenti. Per tali crediti, abbiamo espressamente richiesto un monitoraggio degli stessi nel corso dell'esercizio sociale al Consiglio di Amministrazione. Da tali verifiche, corredate anche da pareri legali, il CDA nel presente bilancio ha effettuato una svalutazione diretta dei crediti inesigibili per complessivi Euro 137.956,68 nonché ha incrementato ulteriormente per un totale di euro 146.860,00 il fondo di accantonamento svalutazione crediti per potenziali future perdite. Pertanto, il predetto fondo, alla chiusura dell'esercizio, raggiunge l'importo complessivo di euro 237.688,75.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dall'organo amministrativo, segnaliamo che a seguito della notifica da parte della Regione Lazio della determinazione n. GI0025 del 24/07/2019, relativa all'accertamento della somma di Euro 1.009.488,68, a seguito della chiusura della convenzione n. 41/90 del 11/04/1991 tra la ex Agensud ed il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina, regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dei "Lavori per il centro servizi alle imprese nell'agglomerato di Latina Scalo", l'Ente, dopo attenta verifica, ha ricollocato l'importo di Euro 809.580,00 nella voce "Debiti diversi", modificando la relativa appostazione dal patrimonio netto e precisamente dal "Fondo di Riserva per attività istituzionali dell'Ente", nel quale era stato in precedenti esercizi allocato.

Evidenziamo inoltre che tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano appostati ulteriori Euro 3.007.540,31, così come descritto in nota integrativa paragrafo "Debiti" (pag. 13), quale debito storico nei confronti della Regione Lazio.

In merito alle suindicate posizioni debitorie si deve tenere presente che la Regione Lazio, con Legge di Stabilità n.28/2019, ha modificato, con l'art.6, l'art.64 della Legge Regionale n.9 del 2005, in materia di rateizzazione dei debiti tributari ed extra tributari, prevedendo l'inserimento al comma 10 ter, dei Consorzi per le aree e i nuclei di sviluppo industriale che prevede un nuovo piano finanziario a rate annuali costanti, della durata massima fino a 20 anni. Su tale tematica il CDA ha in corso le conseguenti attività con la Regione Lazio per giungere ad una sistemazione definitiva.

Non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	26.675.270,00
Passività	Euro	9.968.633,00



Capitale Sociale	Euro	182.000,00
Riserva Legale	Euro	7.426,00
Altre Riserve	Euro	16.513.208,00
Utile (-perdite) portate a nuovo	Euro	127.595,00
Utile (-perdita) dell'esercizio	Euro	(123.592,00)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	22.198.066,00

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	2.503.393,00
Costi della produzione	Euro	2.625.654,00
Differenza Valore e Costi della produzione	Euro	(122.261,00)
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.095,00
Risultato prima delle imposte	Euro	(121.166,00)
Imposte sul reddito	Euro	(2.426,00)
Utile (-Perdita) dell'esercizio	Euro	(123.592,00)

B2a) Eventi successivi e significativi verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio richiama all'Assemblea la massima attenzione su quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione sulla gestione al bilancio sullo specifico punto (pag. 18 e pag. 19). Su tale attività il Collegio effettuerà una costante vigilanza nel corso dell'esercizio 2020.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Latina, 14 aprile 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente Dott. Sebastiano Gobbo

